



## Sostenibilità e USA

**2 NUOVE EMISSIONI**  
Da DWS due nuovi ETF per investire nel mercato americano sostenibile

**4 NEWS DAL MONDO**  
Tabula lancia il primo ETF sui titoli di Stato del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC)

**5 MERCATO ETF**  
Gli ETF mettono a segno il secondo miglior afflusso di sempre nel 2022

**7 FOCUS BANCA IMI**  
Azionario: l'inflazione rallenta e l'azionario ringrazia

**9 ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

**10 OSSERVATORIO**  
Continua la forza dei cloni europei

# Da DWS due nuovi ETF per investire nel mercato americano sostenibile

Continua a crescere l'importanza degli ETF che puntano sul mercato azionario statunitense ESG



Negli ultimi anni sono cresciuti enormemente di popolarità gli strumenti che incorporano criteri ambientali, sociali e di buona governance (ESG). Questi criteri sono stati ampiamente evidenziati anche dalla COP27, la conferenza sul clima organizzata dalle Nazioni Unite in Egitto, appuntamento nel quale è stata ampiamente sottolineata l'importanza dei criteri ESG, riconoscendo il

contributo che essi possono dare per un futuro sostenibile.

In questa direzione va anche l'ultima emissione targata DWS, che di recente ha quotato su Borsa Italiana due nuovi ETF Xtrackers. In particolare, questi nuovi strumenti replicano l'andamento del mercato azionario statunitense rappresentato dall'indice S&P 500, il più importante indice azionario

statunitense, che però incorpora i criteri ambientali, sociali e di buona governance aziendale (ESG).

Con questo lancio la società di gestione patrimoniale tedesca DWS ha ampliato una categoria di prodotti di successo, ovvero quella sull'indice S&P 500, sui quali ha raccolto oltre 11 miliardi di euro di patrimonio in gestione (al 30 novembre 2022).

Nel dettaglio, i due nuovi strumenti sono: l'Xtrackers S&P 500 ESG UCITS ETF e l'Xtrackers S&P 500 Equal Weight ESG UCITS ETF, entrambi i prodotti sono stati quotati presso la Borsa Italiana il 10 gennaio. Ricordiamo che l'Xtrackers S&P 500 Equal Weight UCITS ETF, quando è stato lanciato nel 2014, è stato il primo ETF in Europa ad offrire accesso all'indice conto delle 500 maggiori società del mercato azionario statunitense per capitalizzazione di mercato ed è. L'indice S&P 500 Equal Weight, infatti, include le medesime società dell'indice S&P 500, uno dei più importanti benchmark azionari al mondo, ma pondera tutti i 500 membri dell'indice allo stesso modo, con un peso dello 0,2% ciascuno.

Nei due nuovi ETF Xtrackers, gli indici S&P 500 ESG e S&P 500 Equal Weight ESG, escludono parte dei 500 titoli iniziali sulla base di criteri E, S e G. Nello specifico sono escluse ad esempio le società che superano soglie predeterminate di fatturato in attività legate al carbone termico, al tabacco e alle armi controverse.

Inoltre, sono escluse anche le società che violano norme e standard internazionali, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Infine, non sono considerate le società prive di un punteggio ESG di S&P DJI e quelle che ricadono nel peggior 25% di ogni gruppo industriale GICS.

L'indice S&P 500 ESG ha come obiettivo il 75% del FMC, mentre l'indice S&P 500 Equal Weight ESG ha come obiettivo il 60% del FMC. Di conseguenza, gli indici S&P 500 ESG e S&P 500 Equal Weight ESG comprendono circa 300 titoli

invece dei 500 titoli originari.

“L'importanza degli ETF su indici del mercato azionario statunitense che offrono criteri ambientali, sociali e di governance trasparenti, è cresciuta in modo significativo nel corso degli ultimi anni. Siamo quindi molto lieti di mettere a disposizione degli investitori ETF interessanti, che ampliano ulteriormente la nostra offerta in questo ambito”, ha affermato Simon Klein, Global Head of Passive Sales di DWS.



## News

- **Tabula lancia il primo ETF sui titoli di Stato del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC)**

Il provider europeo di ETF Tabula Investment Management Limited di recente ha lanciato il primo ETF sui titoli di Stato del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC). Si tratta del Tabula GCC Sovereign USD Bonds UCITS ETF, uno strumento che si caratterizza per offrire un'esposizione ad un ampio portafoglio di titoli di stato denominati in USD emessi da sei Paesi GCC (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Oman, Bahrein e Kuwait).

Il Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC) è la regione produttrice di petrolio più grande al mondo e per questo rappresenta un'interessante opportunità d'investimento per gli investitori che cercano un'esposizione a nazioni che presentano ambiziosi piani di liberalizzazione e diversificazione delle proprie economie.

- **DWS lancia un nuovo ETF Xtrackers per investire sui mercati emergenti sostenibili**

Di recente, DWS ha quotato su Borsa Italiana un nuovo ETF Xtrackers basato sui mercati azionari emergenti, con un'attenzione particolare ai criteri ESG e allineato agli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi del 2015. In particolare, si tratta del Xtrackers Emerging Markets Net Zero Pathway Paris Aligned UCITS ETF, strumento che replica l'indice Solactive ISS ESG Emerging Markets Net Zero Pathway, il quale è stato ideato al fine di ridurre le emissioni di CO2 in linea con le disposizioni normative dell'UE relative ai Paris Aligned Benchmark (PAB). Più nello specifico l'indice si pone come obiettivo quello di raggiungere una riduzione immediata del 50% dell'intensità di carbonio rispetto a un indice di mercato equivalente non ESG, e prevede un percorso di decarbonizzazione del 7% per gli anni successivi.

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

Abbonati su [shop.wallstreetitalia.com](https://shop.wallstreetitalia.com)

**24 MESI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 MESI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

# Gli ETF mettono a segno il secondo miglior afflusso di sempre nel 2022

**Secondo il BlackRock ETP Landscape Report il leader nei flussi di ETP a livello globale è iShares con una raccolta pari un quarto dei flussi complessivi**



Nel 2022 gli ETF hanno registrato un afflusso di circa 867 miliardi di dollari, il secondo migliore di sempre, seguendo il record di 1.290 miliardi di dollari del 2021. Lo si legge nel BlackRock ETP Landscape Report che illustra i trend dei flussi degli ETP a livello globale. Nel 2022 iShares ha raccolto un quarto dei flussi complessivi (223 mld \$), posizionandosi come leader nei flussi a livello globale. Anche in un contesto caratterizzato da mercati difficili, gli ETF a reddito fisso

hanno registrato flussi record a livello globale, pari a 266 miliardi di dollari per l'industria a livello globale, di cui 125 miliardi di dollari raccolti da iShares. Il 2022 è stato il terzo anno di maggior afflussi per gli ETP a reddito fisso, con un andamento simile a quello del 2021 (280 mld \$) e del 2020 (269 mld \$), seppur con cambiamenti significativi nelle allocazioni rispetto all'anno precedente. Come si legge nel report, gli ETP sui tassi (181 mld \$) hanno guidato il 68% dei flussi



mld \$), mentre l'azionario emergente (EM) ha registrato la raccolta record su base annuale (110 mld \$ rispetto ai 90,4 mld \$ del 2021), trainata da Cina (63,7 mld \$) e dalle esposizioni EM allargate (14,6 mld \$). I fondi quotati in APAC hanno fatto la parte del leone negli acquisti di azionari cinesi (52 mld \$), seppur anche gli ETP azionari cinesi quotati in EMEA hanno registrato un anno record

netti dell'obbligazionario -3,3 volte i livelli del 2021 e superando la raccolta netta cumulata del periodo 2019-2021. Sono stati battuti record su tutta la curva (scadenza breve, intermedia, lunga e mista) con una preferenza per gli ETP a breve termine (66 mld \$). Gli ETP azionari, si legge nel report, hanno registrato il secondo anno di maggiori afflussi di sempre (598 mld \$ nel 2022 rispetto a 1 mld \$ nel 2021), nonostante l'ampio sentimento di risk-off che ha caratterizzato i mercati azionari lo scorso anno. L'azionario USA ha guidato gli acquisti (340

(4,3 mld \$). Per contro, gli ETP azionari europei hanno archiviato con il terzo maggior deflusso su base annuale (-16,8 mld \$). Dopo le vendite nette da marzo ad agosto (-25,8 mld \$), si è evidenziato un rallentamento nel quarto trimestre (-2 mld \$).

Le convinzioni difensive hanno caratterizzato gli investimenti settoriali del 2022, con il podio assegnato al tech (25,6 mld \$), seguito dall'healthcare (20 mld \$) e dalle utility (6 mld \$), con nuovi record per queste ultime due esposizioni. La svolta difensiva ha dominato l'andamento dei flussi settoriali a partire da marzo, dopo un inizio promettente per i finanziari a gennaio (11,3 mld \$) – il mese di maggior afflussi per il settore. Gli afflussi netti del primo trimestre per l'energy (8,2 mld \$) e i finanziari (3,3 mld \$) sono stati rapidamente compensati nei mesi successivi, con il record negativo a fine anno per gli ETP finanziari (-16 mld \$), dopo un 2021 contraddistinto dai maggiori afflussi di sempre (47,2 mld \$).

### **ACQUISTI CONSISTENTI DI PRODOTTI SOSTENIBILI**

**Nel 2022 gli ETP sostenibili hanno registrato una raccolta netta pari a 60 miliardi di dollari tra Stati Uniti ed Europa, in calo rispetto alla raccolta record di 139 miliardi di dollari dell'anno precedente. Gli ETP sostenibili quotati in EMEA hanno fatto da apripista con 54 miliardi di dollari, mentre i flussi totali verso i loro omologhi quotati negli Stati Uniti sono stati più contenuti, pari a 5 miliardi di dollari. Entrambi gli afflussi, si legge nel BlackRock ETP Landscape Report, segnano un calo rispetto ai livelli del 2021, rispettivamente di 100 e 39 miliardi di dollari.**

# Azionario: l'inflazione rallenta e l'azionario ringrazia

I dati macroeconomici Usa confermano un rallentamento dei salari e dell'inflazione, alimentando le aspettative di un atteggiamento meno aggressivo da parte delle Banche centrali. Focus conti del quarto trimestre



Wall Street resta sostenuta dagli ultimi dati macro che confermano il rallentamento di salari e inflazione, alimentando le attese di un atteggiamento meno aggressivo da parte della Fed.

Il sentiment globale resta comunque prudente sui timori di recessione che riguarderanno soprattutto la prima parte dell'anno, anche se occorre sottolineare che le caratteristiche anticipatorie del mercato azionario potrebbero innescare una ripresa dei mercati, sulle prospettive di un miglioramento del contesto

macroeconomico.

Il focus resta sulle banche centrali e sull'avvio della nuova Stagione dei Risultati relativa al 4° trimestre per la quale il consenso stima utili in lieve flessione su base annua, ridimensionando l'aumento dei profitti dell'intero 2022. Una ripresa degli utili è prevista per la seconda parte del 2023, soprattutto nell'ultimo trimestre. In merito alla Fed, l'attenzione si concentra sulle prossime decisioni, ovvero sulla capacità della Banca Centrale di condurre a un ridimensionamento dell'inflazione

senza rallentatore troppo la crescita, con gli investitori in attesa di una politica di calibrazione.

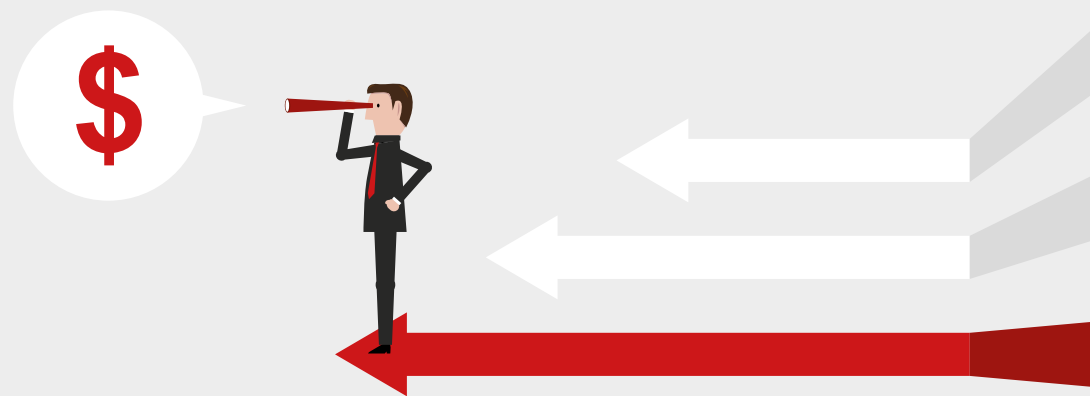
Dopo la correzione registrata nel 2022, il Nasdaq recupera forza relativa nel breve, anche se continua a risentire della correlazione inversa con il rendimento dei governativi ancora elevato, e del rallentamento della domanda di semiconduttori. Entrambi i fattori sono incorporati in gran parte dall'indice, anche se nel breve potremmo assistere ancora a volatilità, complice il fatto che gli utili relativi al comparto dei semiconduttori del 4° trimestre 2022 e del primo semestre 2023 sono attesi ancora in calo a doppia cifra, per poi recuperare nella seconda parte dell'anno e crescere a doppia cifra nel 4°. Secondo la Consumer Technology Association (Cta), la società che riunisce le principali aziende di elettronica americane, la crisi della carenza dei chip (che ha creato notevoli problemi alle catene di approvvigionamento di alcuni comparti fra cui l'auto), sarebbe finita per due fattori: il calo della domanda dopo la fine dei lockdown sanitari che ha ridotto la richiesta di pc e altri dispositivi per il lavoro da remoto e il contesto economico, dominato dall'inflazione e dai timori di recessione che stanno spingendo i consumatori a limitare gli acquisti di beni voluttuari.

I listini azionari europei beneficiano degli ultimi dati di inflazione, in rallentamento e inferiori alle attese, che aumentano le prospettive di una politica meno restrittiva da parte della BCE. L'inflazione si conferma la criticità principale, insieme alla crisi energetica, anche se nell'ultimo periodo i prezzi del gas si sono ridimensionati. La propensione al rischio è stimolata anche dalle riaperture delle attività in Cina (dopo i severi lockdown dell'ultimo semestre 2022), che potrebbero portare a una riaccelerazione delle attività con riflessi anche sull'economia del Vecchio Continente e, in particolare, sui bilanci di società particolarmente esposte al mercato del Paese asiatico come quelle del settore Lusso.

Tra le criticità si citano anche i timori recessivi, che però si ridimensionano in termini di profondità e durata; la recessione è ora attesa blanda e circoscritta al primo semestre 2023, ormai scontato dai corsi azionari.

La congiuntura in Eurozona conferma il rallentamento, ma in alcuni casi i dati sono migliori delle stime e sono coerenti con una contrazione del PIL molto blanda. Sullo sfondo restano sempre latenti i rischi derivanti dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina, anche se nell'ultimo periodo vi sono state aperture di quest'ultima sul fronte commerciale delle società tecnologiche quotate a Wall street.

Si resta in attesa dell'avvio della Stagione dei Risultati: per il 4° trimestre il consenso prevede un modesto aumento, così come per il 1° 2023, mentre resta cauto nei successivi, per poi tornare a stimare una crescita nell'ultimo trimestre 2023 e un'accelerazione nel 2024. Le valutazioni degli indici europei si confermano decisamente contenute, con multipli di utile ampiamente a sconto rispetto alla media storica. Per il 2023, il consenso prevede una modesta flessione degli utili (-3%), mentre è atteso un recupero vicino alla doppia cifra nel 2024.





# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa | Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4157	20,53	19,29	-3,58
Ftse Mib	25901	21,2	23,44	-6,68
Dax30	15134	19,44	17,44	-5,18
Ftse100	7860	13,44	9,65	3,14

## Usa | Indice S&P 500



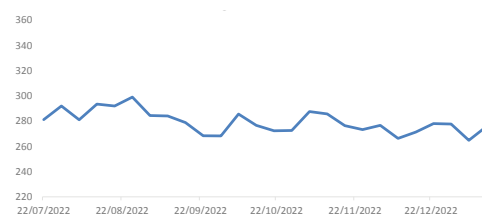
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	34190	15,75	9,63	-4,48
S&P 500	3983	11,61	3,52	-14,24
Nasdaq	11460	7,94	-3,69	-26,07
Russell 2000	1876	12,16	8,18	-12,74

## Far East | Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	25822	-2,38	-2,43	-7,75
Cina	1194	5,81	-1,18	1,55
Russia	1024	-1,36	-12,72	-31,27
Brasile	110916	-3,88	13,11	2,67

## Commodity | Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	274	-0,28	-0,62	12,42
Petrolio Wti	80	-6,79	-18,37	-4,96
Oro	1922	15,4	12,24	5,27
Cacao	675	-2,08	10,76	12,24

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	37,3	6000	19,39	41,16	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,639	301843	18,65	46,92	▲	=
Lyxor Daily Lev Dax	119,64	2290	18,46	35,05	▲	=
L&G Dax Daily 2X Long	334,8	932	18,45	34,24	▲	=
Ishares Europe Prprty Yield	29,655	2280	15,62	-0,8	▲	=
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Ishares Msci Turkey	16,87	5439	-0,71	78,84	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,64	301843	18,65	46,92	▲	=
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	37,3	6000	19,39	41,16	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	119,64	2290	18,46	35,05	▲	=
L&G Dax Daily 2X Long	334,8	932	18,45	34,24	▲	=
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
L&G Dax Daily 2X Short	1,46	274738	-16,44	-31,27	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,12	315167	-16,35	-33,31	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	0,84	2292178	-16,34	-39,2	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,28	180905	-15,75	-30,56	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,44	912281	-8,87	-16,97	▼	▲
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	0,8433	2292178	-16,34	-39,2	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,1188	315167	-16,35	-33,31	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	1,4592	274738	-16,44	-31,27	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,2812	180905	-15,75	-30,56	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D-1X Inv Bear	8,989	99210	-8,43	-21,24	▼	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	0,84	2292178	-16,34	-39,2	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,44	912281	-8,87	-16,97	▼	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,12	315167	-16,35	-33,31	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,64	301843	18,65	46,92	▲	=
L&G Dax Daily 2X Short	1,46	274738	-16,44	-31,27	▼	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Usd Trsry 1-3Y Usd D	118,07	5347638	-1,73	-7,52	▼	▼
Ishares S&P 500 Eur-H	85,24	5122798	3,55	2,48	▲	▼
Ishares Msci World Eur-H	66,78	4670426	4,15	4,34	▲	▼
Ishares Core Msci Europe Acc	66,26	4545698	7,09	10,44	▲	=
Ishares Core S&P 500	381,74	3710123	1,64	-2,87	▲	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 17/01/2023

## Continua la forza dei cloni europei

I principali indici di borsa a livello mondiale continuano a mostrare un andamento positivo, grazie all'entusiasmo degli investitori riguardo le aspettative più morbide di politiche monetarie da parte delle banche centrali.

Sull'ETFPlus di Borsa Italiana, nell'ultimo mese si sono distinti in termini di performance gli ETF europei. Il migliore è stato il Lyxor Eurstx50 Daily Lev con oltre il 19% di rialzo, seguito dal Lyxor Ftse Mib Daily 2X che ha realizzato il +18,65% e dal Lyxor Daily Lev Dax (+18,45%). Allungando lo sguardo agli ultimi sei mesi si conferma la forza dell'iShares MSCI Turkey (+78,85%), seguito dal Lyxor Ftse Mib Daily 2X che si trova in rialzo del 46,92% grazie al recupero degli ultimi mesi.

Al contrario, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese troviamo il L&G Dax Daily 2X Short (-16,44%), e il Lyxor Eurstx50 Daily -2X Inverse (-16,35%). Da segnalare anche la performance negativa di due cloni short legati all'indice italiano.

Tra gli strumenti più scambiati per numero di pezzi spiccano gli short a leva su Piazza Affari. In tal senso sul Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse XBear sono stati scambiati 2,29 milioni di pezzi, seguito dall'Xtrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 912mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore svetta l'iShares Usd Treasury Govt 1-3Y con 5,34mln di euro, seguito dall'iShares S&P 500 Euro Hedged con poco più di 5 milioni di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

